



Candidatura al premio

Gruppo professionale Giardinieri paesaggisti esperti in giardini naturali

«Desideriamo ottenere il Certificato quale operatori impegnati
nella creazione e cura di aree verdi naturali.»

Dichiarazione volontaria di impegno

Attestiamo che le informazioni riportate nel presente modulo sono esatte. Ci impegniamo a rispettare integralmente i criteri della Fondazione Natura & Economia.

Proprietario

Nome della ditta

Numero di iscrizione a JardinSuisse

NPA / Città

Data

Firma

Pregiamo voler allegare il presente modulo al Vostro dossier relativo a tre aree verdi gestite in chiave naturalistica, comprendente un piano paesaggistico d'insieme, un' esaustiva documentazione fotografica, un elenco delle specie e un certificato di formazione del Vostro team:

Invio postale a Fondazione Natura & Economia, Contra di Sotto 4, 6646 Contra
Tramite email a info@naturaeconomia.ch



Contatto ditta

Proprietario

Via

NPA / Località

Cantone

Telefono

e-mail

Informazioni sugli spazi verdi naturalistici

Giardino naturale 1

Via

NPA / Località

Giardino naturale 2

Via

NPA / Località

Giardino naturale 3

Via

NPA / Località

Osservazioni

Formazione dei team nell'ambito della progettazione di giardini naturali (vedi linee guida a pag. 7)

Numero totale di membri del team

Numero di membri del team con formazione

Osservazioni

Membro del team 1

Formazione

Osservazioni

Membro del team 2

Formazione

Osservazioni

Membro del team 3

Formazione

Osservazioni

Membro del team 4

Istruzione

Osservazioni

Membro del team 5

Formazione

Osservazioni

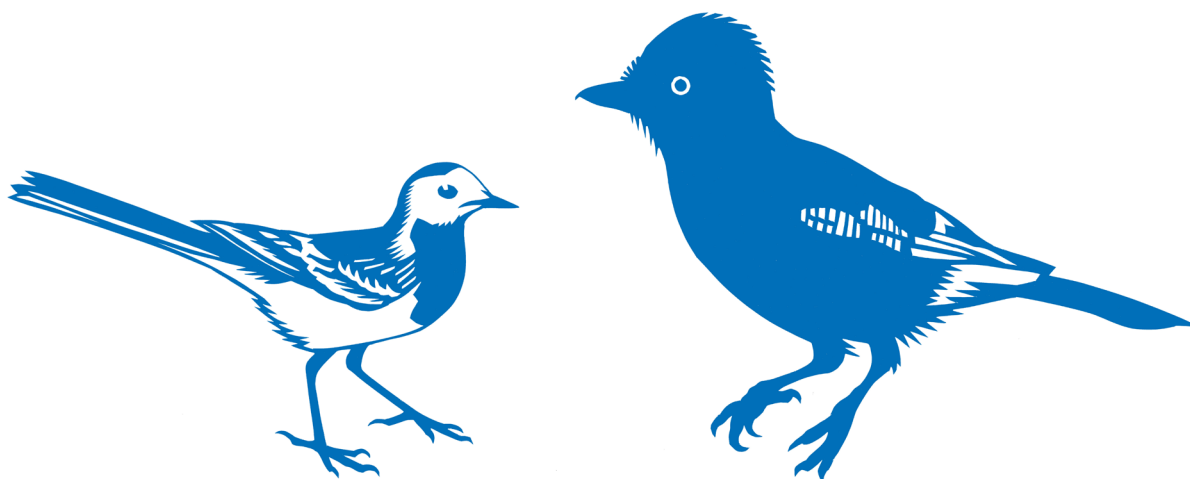
Membro del team 6

Formazione

Osservazioni

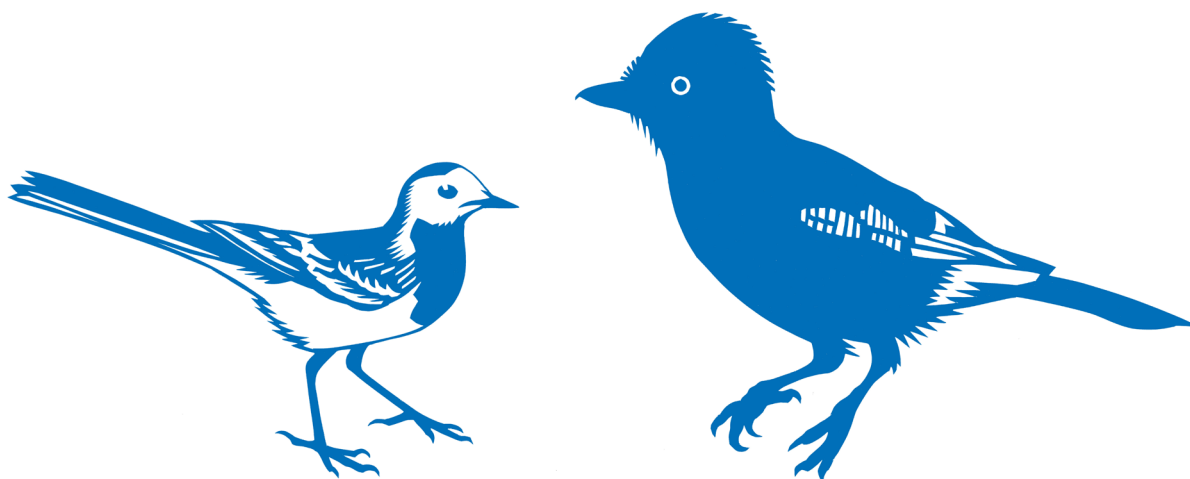
Aree del giardino naturalistico 1

Area non edificata/ area degli edifici (area totale della proprietà meno area delle costruzioni)	m ²
Aree naturalistiche	
a Aree naturalistiche Prati fioriti ricchi di specie, prati umidi, prati magri, tappeti erbosi falciati non più di due volte all'anno e creati con miscele di sementi autoctoni (raccolti in ambienti ruderali, lungo siepi, ecc.), aree ruderali, terreni incolti, aiuole con piante perenni indigene e terreni coperti di erbe spontanee, bordi di erbe selvatiche, siepi e arbusteti con tante specie autoctone, alberi indigeni, vecchi frutteti.	m ²
b Acque stagnanti e correnti, aree umide Zone umide, stagni naturali (categorie da 1 a 3), corsi d'acqua naturali o perlomeno seminaturali, fossati con ristagno idrico, bacini d'acqua vegetalizzati con rampe per anfibi, pozzi per l'acqua piovana, bacini di ritenuta.	m ²
c Tetti verdi a carattere naturalistico Tetti piani vegetalizzati, strutturalmente diversificati, a gestione estensiva e intensiva. Nel limite del possibile il substrato presenta diversi spessori, strutture in legno, cumuli di pietre e/o sabbia, parti umide e pozze d'acqua.	m ²
d Percorsi e piazzali con fondo permeabile Grigliato erboso (fughe pronunciate), fondo in ghiaia e di tipo terrigeno (marna), fondo in erba.	m ²
e Facciate verdi naturali	m ²
f Strutture Muri a secco, cataste e mucchi di legna, cumuli di pietre, mucchi di foglie, compostaggio.	m ²
g Area boschiva perlomeno seminaturale Bosco, boschetti.	m ²
Totale delle aree naturalistiche (a+b+c+d+e+f+g)	m ²
Percentuale delle aree naturalistiche in rapporto all'area aperta (area della proprietà - area degli edifici = area aperta = 100%)	%



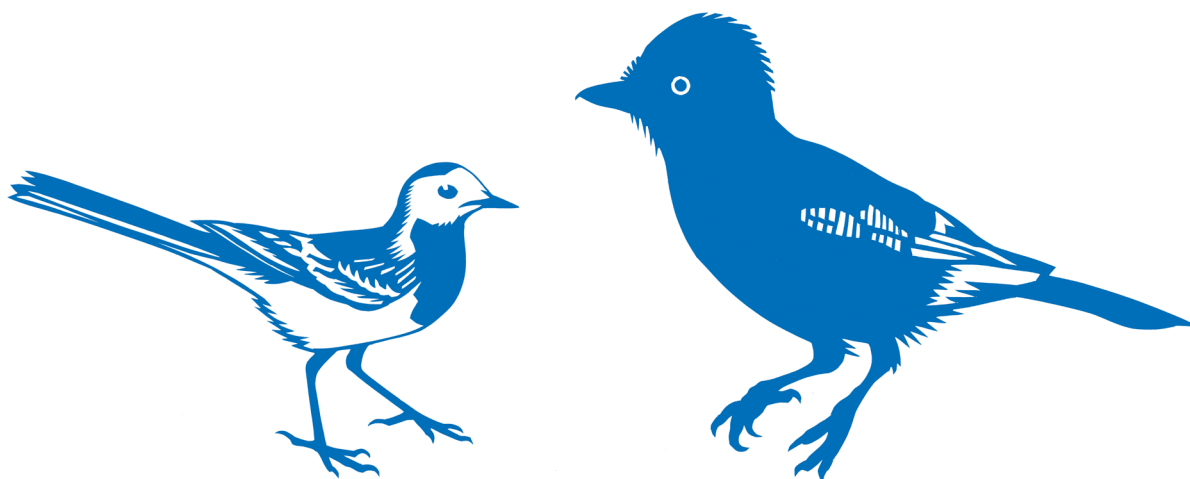
Aree del giardino naturalistico 2

Area non edificata/ area degli edifici (area totale della proprietà meno area delle costruzioni)	m ²
Aree naturalistiche	
a Aree naturalistiche Prati fioriti ricchi di specie, prati umidi, prati magri, tappeti erbosi falciati non più di due volte all'anno e creati con miscele di sementi autoctoni (raccolti in ambienti ruderali, lungo siepi, ecc.), aree ruderali, terreni incolti, aiuole con piante perenni indigene e terreni coperti di erbe spontanee, bordi di erbe selvatiche, siepi e arbusteti con tante specie autoctone, alberi indigeni, vecchi frutteti.	m ²
b Acque stagnanti e correnti, aree umide Zone umide, stagni naturali (categorie da 1 a 3), corsi d'acqua naturali o perlomeno seminaturali, fossati con ristagno idrico, bacini d'acqua vegetalizzati con rampe per anfibi, pozzi per l'acqua piovana, bacini di ritenuta.	m ²
c Tetti verdi a carattere naturalistico Tetti piani vegetalizzati, strutturalmente diversificati, a gestione estensiva e intensiva. Nel limite del possibile il substrato presenta diversi spessori, strutture in legno, cumuli di pietre e/o sabbia, parti umide e pozze d'acqua.	m ²
d Percorsi e piazzali con fondo permeabile Grigliato erboso (fughe pronunciate), fondo in ghiaia e di tipo terrigeno (marna), fondo in erba.	m ²
e Facciate verdi naturali	m ²
f Strutture Muri a secco, cataste e mucchi di legna, cumuli di pietre, mucchi di foglie, compostaggio.	m ²
g Area boschiva perlomeno seminaturale Bosco, boschetti.	m ²
Totale delle aree naturalistiche (a+b+c+d+e+f+g)	m ²
Percentuale delle aree naturalistiche in rapporto all'area aperta (area della proprietà - area degli edifici = area aperta = 100%)	%



Aree del giardino naturalistico 3

Area non edificata/ area degli edifici (area totale della proprietà meno area delle costruzioni)	m ²
Aree naturalistiche	
a Aree naturalistiche Prati fioriti ricchi di specie, prati umidi, prati magri, tappeti erbosi falciati non più di due volte all'anno e creati con miscele di sementi autoctoni (raccolti in ambienti ruderali, lungo siepi, ecc.), aree ruderali, terreni incolti, aiuole con piante perenni indigene e terreni coperti di erbe spontanee, bordi di erbe selvatiche, siepi e arbusteti con tante specie autoctone, alberi indigeni, vecchi frutteti.	m ²
b Acque stagnanti e correnti, aree umide Zone umide, stagni naturali (categorie da 1 a 3), corsi d'acqua naturali o perlomeno seminaturali, fossati con ristagno idrico, bacini d'acqua vegetalizzati con rampe per anfibi, pozzi per l'acqua piovana, bacini di ritenuta.	m ²
c Tetti verdi a carattere naturalistico Tetti piani vegetalizzati, strutturalmente diversificati, a gestione estensiva e intensiva. Nel limite del possibile il substrato presenta diversi spessori, strutture in legno, cumuli di pietre e/o sabbia, parti umide e pozze d'acqua.	m ²
d Percorsi e piazzali con fondo permeabile Grigliato erboso (fughe pronunciate), fondo in ghiaia e di tipo terrigeno (marna), fondo in erba.	m ²
e Facciate verdi naturali	m ²
f Strutture Muri a secco, cataste e mucchi di legna, cumuli di pietre, mucchi di foglie, compostaggio.	m ²
g Area boschiva perlomeno seminaturale Bosco, boschetti.	m ²
Totale delle aree naturalistiche (a+b+c+d+e+f+g)	m ²
Percentuale delle aree naturalistiche in rapporto all'area aperta (area della proprietà - area degli edifici = area aperta = 100%)	%



Linee guida per il premio

Gruppo professionale Giardinieri paesaggisti esperti in giardini naturali



Principio base

Il Certificato è rilasciato a ditte che gestiscono le aree verdi secondo criteri naturalistici, con un importante contributo ecologico di salvaguardia della biodiversità e una vivificazione della relazione degli utenti con la natura.

Condizioni per ottenere il Certificato

Presupposto all'inoltro di una domanda di certificazione è la realizzazione o cura, negli ultimi tre anni, da parte dell'azienda stessa, di almeno tre aree verdi secondo le linee guida «giardino naturalistico» (pag. 8).

Al modulo di iscrizione per ogni area verde devono essere allegati i seguenti documenti:

- Piano d'insieme degli spazi interessati
- Documentazione fotografica esaustiva
- Lista delle piante messe a dimora, con relativa indicazione del fornitore (certificato di provenienza)

All'azienda è richiesta una soglia minima di collaboratori che abbiano svolto una formazione nel campo della costruzione e cura di giardini naturali. I relativi attestati vanno allegati.

Il numero minimo dei collaboratori in tal senso formati varia in dipendenza del totale delle maestranze, come segue:

- Da 1 a 15 collaboratori: 1 attestato
- Da 16 a 25 collaboratori: 2 attestati
- Da 26 a 35 collaboratori: 3 attestati
- Da 36 a 45 collaboratori: 4 attestati
- Da 46 a 100 collaboratori: 5 attestati
- Più di 100 collaboratori: 6 attestati

I corsi di formazione e perfezionamento riconosciuti sono:

- [Giardinaggio naturale e paesaggio \(NGL\), ZHAW Wädenswil](#)
- [Corso di giardinaggio biologico, scuola di orticoltura di Hünibach](#)
- [Specialista della natura e dell'ambiente, sanu](#)
- [Specialista della biodiversità, JardinSuisse](#)

Per le imprese specializzate con un massimo di 10 collaboratori è riconosciuto anche il seguente corso:

- [Modulo «Manutenzione degli habitat seminaturali in ambiente urbano \(BP-W22\)», JardinSuisse](#)

Le ricertificazioni avvengono con ritmo quinquennale. All'occasione l'azienda deve attestare la realizzazione o gestione in proprio di otto nuovi parchi-giardini naturalistici.

Costi e prestazioni offerte

Per la certificazione è chiesto un forfait di CHF 3'000.- (IVA esclusa). I membri di JardinSuisse pagano CHF 1'500.- (IVA esclusa).

A partire dal secondo anno di affiliazione è chiesta una quota annua pari a CHF 300.- (IVA esclusa). I membri di JardinSuisse pagano CHF 150.- (IVA esclusa). La quota annuale copre i costi di ricertificazione. Da diritto a un sostegno da parte della Fondazione, alla rivista-clienti e ai rapporti di attività. Una disdetta può essere chiesta per la fine di ogni anno.

La Fondazione esamina la domanda di certificazione. I benefici di un esito positivo sono:

- attestato di certificazione
- relativa tavola
- inserimento dell'azienda nella homepage della Fondazione e in www.modulonaturale.ch
- nel sito della Fondazione breve rapporto con immagini nella rubrica «Gli areali certificati»
- comunicato stampa e informazione ai media regionali, ai Comuni e al Cantone
- utilizzo del Certificato e del logo della Fondazione a fini pubblicitari (limitatamente al periodo di validità del Certificato).



Criteri per l'ottenimento del Certificato

Requisiti minimi

- 1** Almeno il 30% dell'area verde è gestita quale giardino naturale. Sono considerati naturalistici i seguenti elementi:
 - acque ferme e correnti dalla fisionomia naturalistica, aree con ristagno idrico (aree umide), stagni balneabili categorie da 1 a 3, torrenti con assetto naturalistico, canali di scolo naturali, bacini d'acqua vegetalizzati con rampe per anfibi, pozzi, bacini di ritenuta dell'acqua piovana
 - alberature (specie indigene), vecchi alberi da frutta ad alto fusto
 - siepi e isole di cespugli indigeni con alta diversità di specie
 - aiuole di erbe perenni e megaforbie, vegetazione dei margini e delle fasce tampone
 - prati fioriti, prati magri, prati umidi, tappeti erbosi fioriti (miscele di origine indigena), flora dei margini degli arativi, delle fasce tampone lungo le siepi, dei terreni marginali incolti, flora ruderale
 - boschi e boschetti
 - ambienti ruderali, aree marginali
 - tetti vegetalizzati (specie indigene) con molte strutture, gestiti secondo un modulo differenziato (intensivo-estensivo). L'area non deve superare il 30% dell'insieme delle aree naturalistiche.
- percorsi e piazzali con fondo permeabile: selciato-acciottolato (fughe larghe), fondo in ghiaia o di tipo terrigeno (marna), grigliato erboso
- facciate verdi a carattere naturalistico
- muri a secco, eretti senza beton e malta, con fondazione di ghiaia e materiale di riempimento drenante (materiale ghiaioso)
- cataste di legna, mucchi di rami, pietre e fogliame, compostaggio
- 2** Le aree naturalistiche ospitano specie indigene adatte alla stazione. Vanno messe a dimora unicamente specie autoctone. Fanno in tal senso stato le indicazioni di Flora Helvetica e infoflora.ch. Varietà vegetali non sono ammesse. Si raccomanda vivamente di utilizzare materiale vegetale di origine locale (provenienza indigena).
- 3** Nell'insieme del giardino sono esclusi biocidi (erbicidi, pesticidi) e concimi minerali.
- 4** I prati naturali sono falciati non più di due volte all'anno.
- 5** Percorsi e piazzali con fondo permeabile: i materiali utilizzati sono di produzione regionale (trasporti per brevi distanze, posti di lavoro locali).

Raccomandazioni

- Dove si impongano interventi fitosanitari si ricorra a prodotti innocui per l'entomofauna. In caso di necessità si utilizzino preparati naturali.
- sull'insieme della proprietà è esclusa la messa a dimora di specie esotiche (neofite invasive). Quelle presenti dovrebbero essere eliminate (www.infoflora.ch/it, www.neophyten.schweiz.ch/it
- si deve evitare l'utilizzo di prodotti contenenti torba. Vi sono prodotti alternativi.
- si ricorra a materiale vegetale prodotto biologicamente.
- si utilizzino „carburanti verdi“.
- è importante creare ambienti possibilmente interconnessi.
- attenzione agli ostacoli per la fauna minuta, quali recinzioni e reti, sono da eliminare. Negli orti le reti vanno tese come si deve. Per l'avifauna e i pipistrelli le vetrate sono pericolose.
- si posino nidi artificiali per uccelli e pipistrelli, come pure cassette per il ghio, lo scoiattolo e il riccio.
- l'orto sia biologico.
- si creino in ogni modo e per quanto possibile ambienti utili alla fauna selvatica.

Patrocinatori

Patrocinatori Ufficio federale dell'ambiente UFAM,
www.baustoffkreislauf.ch/it, Losinger Marazzi SA,
Winkler & Richard SA, JardinSuisse.

Fondazione Natura & Economia | luglio 2025

